

Consiglio Presbiterale Riunione X

In data 9 giugno 2022 alle ore 9:30, presso la casa di spiritualità “Armida Barelli” in Meta, località Alberi, si riunisce il CP¹. Insieme al vescovo, monsignor Francesco Alfano, sono presenti don Mario Cafiero, don Francesco Saverio De Pasquale, don Michele Di Martino, don Antonino D’Esposito, padre Augusto Lotti, don Vincenzo Meglio, don Maurizio Molino, don Aniello Pignataro, don Antonio Santarpia, don Antonio Staiano e don Raffaele Scarpato.

Al termine della preghiera dell’ora media, il vescovo saluta i presenti e apre i lavori del CP, secondo il seguente odg:

1. aggiornamento, da parte di don Mario Cafiero, e confronto circa le richieste avanzate dai coniugi De Gregorio-Querzoli;
2. Varie ed eventuali

Don Mario Cafiero, vicario generale, informa il CP circa gli aspetti legati alla vicenda in discussione, offrendo agli intervenuti tutti i riferimenti di natura storica e giuridica, attraverso una relazione, posta in allegato al presente verbale.

A conclusione della relazione, l’arcivescovo chiede al CP di esprimere un parere non sull’aspetto giuridico, bensì su quello morale: dal momento che la famiglia De Gregorio continua a sollecitare il vescovo perché “faccia giustizia”, c’è qualcosa che la chiesa può ancora fare per queste persone?

Superato un primo momento di dispiacere per l’immagine della nostra chiesa diocesana, dalla discussione emerge la necessità di assumere una posizione ferma e condivisa per affrontare la situazione. Tale posizione sia il frutto di una serena accettazione della verità che si è fatta strada sia sul piano legale sia sul piano morale.

Su quest’ultimo punto, tutti i consiglieri hanno ritenuto, alla luce della relazione iniziale e degli elementi emersi dalla discussione, che non ci siano elementi che possano addebitare alla diocesi e al vescovo una condotta errata o viziata da malevoli intenzioni né ieri né oggi.

Pertanto, si suggerisce al vescovo di non considerare la possibilità di accogliere nessuna richiesta avanzata dai coniugi De Gregorio-Querzoli e di scegliere la linea della fermezza, con la consapevolezza che questo potrebbe tradursi nella continuazione delle proteste pubbliche da parte loro.

Inoltre, si fa presente la possibilità di redigere un documento sintetico di tutta la vicenda, quale strumento a sostegno della condotta scelta e tenuta con risolutezza.

Il vescovo, a conclusione dei lavori, ringrazia i presenti, ai quali chiede sostegno e preghiera per la delicata fase estiva che vivrà la nostra chiesa.

Il segretario



¹ Acronico di Consiglio Presbiterale.